

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 il semestre . . . 11
 il trimestre . . . 6
 il mese . . . 2
 Est. anno . . . L. 32
 il semestre . . . 16
 il trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centes-
 simi 5.

ma. scritte non si restituiscono
 - lettere e pieghe non accettate al
 res. ing. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (necesse-
 rio, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

La Camera di ieri

Presiede Villa — La seduta comincia alle
 ore 14.5

Incidente sul processo verbale

Verzillo, parla sul processo verbale e ri-
 vela che l'on. Imbriani, sul mutuo, fatto
 dalla congregazione di carità di Capua al
 comune; non fu esatto nelle sue dichiara-
 zioni.

Sulle affermazioni dell'on. Barzilai di-
 chiara che l'offerta reintegrata di una somma
 perchè egli si ritirasse dalla lotta poli-
 tica è vera, ma non vennero coteste offerte
 fatte nei modi annunciati dall'on. Barzilai.
 Il sottoprefetto Marchesiello non c'entra;
 nè la responsabilità di quest'offerta può
 risalire all'on. Crispi. Aggiunge che non è
 stato chiamato dall'on. Crispi, ma che egli
 stesso chiese un colloquio al presidente del
 Consiglio.

Barzilai è lieto della conferma del fatto.
 Aggiunge che non solamente furono fatte
 offerte di denaro, ma all'on. Gui fu offerta
 la promozione.

La Camera è agitatissima.

Gui afferma che non ci fu mai offerta esplicita
 della promozione, ma gli si prometteva
 molto tenendo con lui un discorso che volle
 troncarsi, perchè troppo addolorava.

Galli, sottosegretario di Stato, non ha
 nulla da aggiungere a quello che ha cre-
 duto di affermare l'on. Gui nella sua co-
 scienza. Egli prende atto della dichiarazione
 dello stesso on. Gui, al quale non è sorto
 neppure il dubbio che il capo del governo
 avesse cognizione del fatto increscioso. D'al-
 tra parte afferma non aver mai fatto offerta
 di sorta. Nè il sottoprefetto Marchesiello,
 chiamato oggi appositamente a Roma, af-
 ferma che non ha mai fatto proposta di
 sorta all'on. Gui.

Replica di Barzilai

Barzilai deve aggiungere che il prefetto
 Guiccioli avvertì l'on. Gui che il presidente
 del Consiglio era risoluto a combatterlo
 perchè come presidente di una sessione di
 corte d'appello aveva assolto dei socialisti.
 Galli ritiene che siavi equivoco e invita
 l'on. Gui a dichiarare se l'on. Crispi si sia
 mai occupato delle elezioni di Anagni; non
 ammette che il prefetto Guiccioli abbia
 fatto la comunicazione che gli si attribuisce.

Dopo quest'incidente il verbale è appro-
 vato, ma la Camera è in rivoluzione e il
 Presidente si copre e la seduta è sospesa.

Ripresa della seduta

Successa la calma il presidente riprende
 la seduta. L'on. Gui domanda di parlare,
 ma il presidente annunzia che si comincia
 lo svolgimento delle interrogazioni, esorta
 la Camera a rispettare l'autorità del pre-
 sidente.

Cavallotti, parlando per un richiamo al
 regolamento, avverte che quando sonovi
 fatti personali che manifestano, bisogna esau-
 rirli. Ora un nuovo fatto personale è sorto
 per le ultime parole dell'on. Barzilai. Su
 quel fatto l'on. Galli ha interpellato for-
 malmente l'on. Gui il quale ha chiesto di
 parlare sul nuovo fatto personale; non cre-
 de che gli si possa negare. Se il Presidente
 crede il contrario interroghi la Camera.

Il Presidente non ammette che il fatto
 personale possa degenerare in una discus-
 sione pel merito di un dato fatto. Sui casi
 che hanno dato occasione a fatti personali
 pende un'inchiesta che si deve lasciare
 esaurire si valgano delle vie regolamentari
 per fare tutte le proposte che intendono.

Cavallotti non intende ferire in alcun modo
 la correttezza del contegno del Presidente,
 trattasi semplicemente di una diversità d'in-
 terpretazione. Se l'on. Gui insiste, deve
 pronunciarsi la Camera.

Gui insiste.

Il Presidente domanderà alla Camera se
 crede che debba darsi all'on. Gui la facoltà
 di parlare per fatto personale.

Torraca voterà perchè sia data facoltà di
 parlare all'on. Gui, non per contraddire il
 Presidente, ma per far la luce sopra un
 fatto nel quale è impegnato il decoro del
 governo.

Cavallotti dichiara anche a nome di tutti
 gli amici che col suo voto non intende me-
 nomare affatto la stima che hanno intera
 verso il Presidente.

Crispi chiede che si apra un'inchiesta
 sull'incidente; che la commissione sia no-
 minata dal presidente.

Colombo aveva chiesto di parlare per

fare dichiarazione analoga a quella degli
 on. Torraca e Cavallotti.

Il Presidente ringrazia. Per esaurire la
 questione personale dà facoltà di parlare
 per semplice fatto personale all'on. Gui.

Crispi, puro come l'ambra

Gui osserva che il governo per bocca del
 Guardasigilli e per bocca dell'on. Crispi,
 alle sue ripetute domande di una promo-
 zione che parevagli giusta, rispose sempre
 che, data la sua condizione di ex-deputato
 e candidato ministeriale la promozione non
 poteva essere concessa. Quanto all'incidente
 del prefetto Guiccioli, dice che si recò dal
 prefetto, come fanno tutti i candidati.

Il prefetto gli disse che il governo non
 poteva appoggiarlo perchè in recenti occa-
 sioni aveva fatto dichiarazioni in senso non
 governativo. Ma poiché egli sapeva che anzi
 l'on. Crispi non vedeva di cattivo occhio
 la sua candidatura; di queste parole del
 prefetto si lagò con amici e anche col
 guardasigilli. Ripeté che quanto alla pro-
 mozione, il governo non gli fece alcuna
 promessa, e che lo crede estraneo a tutte
 queste manovre. Si rimettono a domani le
 interrogazioni.

Politica interna

Continua lo svolgimento delle interpel-
 lanze.

Socci svolge la sua interpellanza intorno
 alla politica interna.

Dice che l'episodio, di cui la Camera si
 è occupata oggi, è uno dei tanti che carat-
 terizzano la politica del presente Ministero,
 politica che l'oratore considera violatrice
 di libertà.

Parla, deplorandole, delle tristi condizioni
 dei deportati nelle isole per domicilio coatto,
 e lamenta altresì che le Commissioni pel
 domicilio coatto non facciano altro che ac-
 cettare senza verificarle le informazioni
 della questura.

Dice che la caratteristica speciale della
 politica interna è la violenza; la quale però
 non è riuscita né al suo scopo di mante-
 nere l'ordine quale il Governo lo compren-
 de, né a quello di pacificazione sociale.

Ricorda che il Governo, chiedendo alla
 Camera le leggi eccezionali, aveva promesso
 che le avrebbe applicate solo agli anarchici;
 promessa che non fu mantenuta, perchè
 vennero sciolte anche le Associazioni socia-
 liste e repubblicane.

Intanto mentre le autorità di polizia con-
 sumano in varia scopo politico le loro forze,
 il malandrino rifiorisce in Italia anche
 nelle provincie, come in Toscana, in cui
 meno pareva possibile.

Oltre al domicilio coatto, critica l'istituto
 della libertà condizionale, affermando che
 tale sistema di fare ad ogni costo dei per-
 seguitati condurrà presto a tristi conse-
 guenze, conseguenze che già si delineano
 nelle eccezionali dimostrazioni cattoliche e
 socialiste che si son avute quest'anno.

Esorta il Governo a rendersi conto delle
 misere condizioni del paese, del tutto di-
 verse da quelle che si affermano rosee nel
 bilancio dello Stato.

Proposta di Imbriani

Imbriani crede opportuno che si esaurisca
 anche colla risposta del Governo le
 interpellanze sulla politica interna ed ecclie-
 siastica, prima di passare alle altre.

Il Presidente osserva che la Camera ha
 già deciso ieri la questione.

Imbriani insiste e dichiara di farne pro-
 posta formale.

Crispi non ammette la proposta Imbriani
 che turberebbe l'ordine logico dei lavori
 parlamentari.

Gallo N. in base all'art. 106 del regola-
 mento crede legittima la proposta Imbriani.

Politica estera

Imbriani protesta contro il voto della
 maggioranza, e svolge la sua interpellanza
 sulla politica estera del governo, compresa
 l'africana, notando la gravità dell'ora pre-
 sente, e l'obbligo del governo di dire al
 paese quali siano i suoi intendimenti e quale
 via si proponga di seguire.

Fatti di barbarie inaudite sono accaduti
 in Oriente e certo l'oratore approverebbe
 un pensiero che mirasse a cacciare d'Eu-
 ropa il turco e ad inaugurare un sistema
 più civile nell'Asia Minore. Però il pericolo
 sta nell'indomani, giacchè vari e discordi
 sono gli interessi che si disputeranno la
 successione della Turchia; l'Italia non do-
 vrebbe essere al servizio di alcuno di questi
 interessi. Blanc interrompe, dicendo che

l'Italia non è, nè può essere al servizio di
 alcuno.

Imbriani è lieto di questa dichiarazione,
 però vorrebbe che non si ripetesse il caso
 del Congresso di Berlino. Crede che la poli-
 tica italiana presentemente sia improntata
 a troppo larga tolleranza verso l'Austria,
 tanto vero che neppure si è avuta una pro-
 testa per i processi iniziati contro alcuni,
 rei soltanto di avere comprato rendita ita-
 liana.

Politica africana

Imbriani dice: il governo segue una poli-
 tica di conquista e d'espansione, spendendo
 il sangue e il denaro italiano senza il con-
 senso del Parlamento, contrariamente alle
 teorie sostenute dall'on. Crispi nel 1885.

Crispi interrompendo: Non era mia quel-
 l'interpellanza.

Imbriani. Vostra, sì, vostra!

Crispi. No!

Imbriani. Sì, vostra!

Crispi ripete pure con forza: Uscire!

vada a prendermi i volumi degli atti par-
 lamentari della sessione 1884-85.

Imbriani appena uscito l'uscire aggiun-
 ge: Ho voluto sempre seguire la condotta
 del presidente del Consiglio per poter dargli
 qualche lezione.

L'uscire gli porta il volume richiesto,
 ed egli legge una interpellanza, ma non è
 quella che cerca, e manda a prendere un
 altro volume, e frattanto la Camera conti-
 nua a ridere. Rientrato l'uscire col volume
 Imbriani ricerca l'interpellanza, la trova
 ed esclama: «Eccola qui!» Però non la
 legge e continua a parlare dell'Africa.

Crede che in Africa l'Italia non abbia
 fatto che favorire gli interessi inglesi e de-
 siderere poi sapere quanto sia costata la
 marcia fino a Macallé e che cosa s'intenda
 fare ora che questo è occupato. Desidere-
 rebbe sapere con quali storni ha provveduto
 il governo alle spese dell'ultima cam-
 pagna.

Ciò il paese ed il Parlamento hanno di-
 ritto indiscutibile di conoscere.

Altri interpellanti

Barzilai ha presentato una interpellanza
 sulla politica dell'Italia all'estero e massime
 in Oriente; attende la risposta del ministro.

Valle fece lo stesso e vuol sapere che farà
 l'Italia di fronte alle stragi menate dai
 turchi.

Lucifero aspetta pure una dichiarazione
 in proposito.

Canzi, Danieli, Franchetti e Di San Giu-
 liano rinunciano ora di parlare ed atten-
 dono le dichiarazioni del governo sulla
 politica coloniale.

Crispi risponderà domani.

La questione morale

Alla fine della seduta Imbriani lancia
 una sfida a Crispi dicendo: — Il presidente
 del Consiglio ha detto che nella questione
 morale c'è qualcosa per me. Lo sfido for-
 malmente, altrimenti siete... (numeri urlò,
 grida, si levano nella Camera).

Villa: — Le tolgo la parola E la seduta
 è sciolta.

Sono le 17.5.

L'anarchico Molinari e i preti

Il noto anarchico avvocato Molinari, re-
 centemente uscito dalle carceri di Oneglia,
 ha parlato in più riprese e a parecchie
 persone del cappellano di quel reclusorio
 facendone le lodi più ampie.

Ad un redattore della *Gazzetta di To-
 rino* che lo intervistava, e che aveva chiesto
 se il prete visitasse spesso i prigionieri ri-
 spose:

«Sì... E del sant'uomo serberò un
 ricordo incancellabile. Guarda: prima della
 mia prigionia, io ero un pretobobo feroce.
 Ora, le mie idee in proposito si sono radi-
 calmente cambiate, in grazia di don Abbo,
 il nostro direttore spirituale, nel quale tro-
 vai un tipo nobilissimo di altruista, un vero
 apostolo della religione di Cristo. Poveretto!
 Egli soffriva delle nostre sofferenze e si sot-
 toponeva a mille sacrifici per alleviare, nei
 limiti del possibile, le nostre pene.»

Queste parole pronunciate da uno dei più
 fanatici anticlericali, che in ciò si mostra
 uomo di cuore e spirito schietto e indipen-
 dente, dovrebbero essere meditate da coloro
 — e ve ne sono moltissimi — che combat-
 tono il nostro clero per partito preso, senza
 conoscerlo, senza averlo mai avvicinato, e
 non avendo di esso altra idea che quella
 che se ne può formare leggendo giornali

settarî che dicono del prete tutto il male
 che possono, anche calunniando, e ne tac-
 ciano studiamente il bene.

Forse il cappellano delle carceri di One-
 glia è stato il primo sacerdote col quale
 l'avv. Molinari abbia avuto occasione di
 parlare un po' a lungo, e di questo primo
 incontro, fatto in momenti dolorosi, non
 s'è trovato malcontento. Ma se il socialista
 d'azione avesse avvicinato i poveri curati
 dei paesi di campagna, ove si recava per la
 propaganda delle sue idee, e ne avesse stu-
 diato l'animo, le abitudini, il cuore, avrebbe
 toccato con mano che i tipi veri di *altruista*
 non sono fra i sacerdoti, così rari, come
 forse egli ha creduto e predicato per molto
 tempo; si sarebbe forse capacitato che men-
 tre gli agitatori anarchici vanno predicando
 una fratellanza a base di dinamite e di
 lotte fra le classi, i poveri parroci, senza
 ostentazioni e senza chiasso, si sacrificano ac-
 contenti ai più derelitti asciugando lagrime e
 sollevando dolori fisici e morali d'ogni specie.

Di eccezioni se ne potranno verificare an-
 che in mezzo a questa nobilissima schiera
 di modesti benefattori dell'umanità, perchè
 non si è mai detto che nel sacerdote l'uo-
 mo sia stato ucciso; ma non saranno nè le
 eccezioni nè i difetti proprii dell'umana
 natura, quelli che potranno oscurare le virtù
 luminosissime e gli eroismi nascosti, e le
 umili generosità, onde rifughe il nostro clero.

Se l'avv. Molinari, da uomo onesto e
 amante del bene vorrà applicarsi a questo
 studio, s'accorgerà presto che dei *veri apo-
 stoli di Cristo* se ne trova in ogni paese.

I CATTOLICI A VENEZIA

Sui recenti fatti, di cui già intrattenem-
 mo i lettori, così scrive *Fanfani*:

«Vi è della gente la quale intende la
 libertà in un modo peculiare, che non cor-
 risponde alla serena logica dei fatti.»

Quando fu reso noto che la Giunta mu-
 nicipale si sarebbe recata in forma ufficiale
 alla chiesa della Salute per ascoltarvi la
 messa nel giorno commemorativo della li-
 berazione di Venezia dalla peste del secolo
 decimosesto, l'*Adriatico* gridò, sdegnato, che
 si voleva ricondurre Venezia indietro di
 trent'anni, quando imperava l'aquila a due
 teste!

Ora, questo mi sembra un sillogismo bello
 e buono; vale a dire: Trent'anni or sono,
 c'era l'Austria e le autorità andavano in
 chiesa, domani le autorità andranno in
 chiesa, ergo ci sarà l'Austria, — oppure:
 trent'anni fa si stampavano delle corbel-
 lerie e l'*Adriatico* non c'era; oggi l'*Adria-
 tico* c'è, ma... le corbellerie si stampano
 ugualmente. Ne ha forse colpa l'organo di
 Santa Maria del Giglio?

Smettendo la celia, vorrei sapere qual
 male ha fatto Dominico all'*Adriatico* ed
 ai suoi scrittori per tirarsi addosso tanta
 ira! O che non è più lecito ad una Giunta
 municipale, emanazione del libero voto dei
 cittadini, di andare in quella chiesa che è
 sorta più di tre secoli addietro per il libero
 voto della città stessa, dove ogni anno ac-
 corrono, per volontà propria, migliaia di
 fedeli?

La risposta l'ha data ieri la popolazione
 acclamante dalle rive del Canalazzo, pigiata
 nel vastissimo, tempio, in moto, festante
 dall'alba al tramonto.

Oh, non si trattava solamente dei cin-
 quanta giovani cattolici plaudenti per or-
 dine superiore — come insinua l'*Adriatico*
 — ma di tutto un popolo.

E quanto a quel sacerdote — di cui l'*A-
 driatico* potrebbe citare il nome — con-
 viene dire che il giornale radicale non sia
 felice nella scelta dei suoi autori, se, a
 suffragare le proprie idee, stima conveniente
 citare la parola di un prete, il quale avrebbe
 detto:

«Costoro vengono perchè fanno il loro
 interesse: ma non ci credono!»

In casa propria, innanzi a tutto, creanza
 verso gli ospiti!»

La SOSPENSIONE DEL CATASTO

e il nuovo progetto di legge

L'on. Sonnino ha detto che le Provincie
 saranno rimborsate delle spese fatte. Va
 bene. Ma e le spese fatte dai comuni chi
 le rimborsa?

Telegrammi da Roma dicono che i depu-
 tati dell'alta Italia sono addirittura furenti
 e che promuoveranno una agitazione contro

il progetto di Sonnino. Alcuni di essi si propongono di riunire tutti i colleghi, che già chiesero per le proprie provincie l'acceleramento del catasto, per formulare cumulativamente una protesta. A capo di costoro sta l'onorevole Luzzatti.

Ed ora ecco il nuovo progetto di legge:
Art. 1. — All'articolo 1 della legge 1. marzo 1886 è sostituito il seguente:

« Sarà provveduto, a cura dello Stato, in tutto il Regno, alla formazione del catasto geometrico particolare uniforme, fondato sulla misura, allo scopo di accertare le proprietà immobiliari e tenerne in evidenza le mutazioni. »

Art. 2. — La formazione del nuovo Catasto sarà prima compiuta nelle provincie in cui sono già in corso i lavori accelerati in base all'art. 47 della legge 1. marzo 1886, e nelle provincie del compartimento modenese. Successivamente si formerà il nuovo Catasto nelle altre provincie, preferendo in ordine di tempo quelle in cui l'attuale Catasto è più imperfetto; i lavori però non potranno farsi simultaneamente in più di tre provincie, che dovranno essere finite.

Art. 3. — Le provincie, nelle quali sono in corso i lavori del Catasto accelerato, non saranno tenute ad alcun ulteriore versamento a titolo di anticipazione della metà della spesa. Le somme da esse anticipate saranno loro restituite cogli interessi arretrati o da scadere, calcolati al 5 per cento, in altrettante rate da iscriversi nei bilanci, a cominciare dall'esercizio 1896-97 il Lire 700,000; in L. 2,000,000 nell'esercizio 1897-98; in L. 2,700,000 negli esercizi successivi, fino alla completa estinzione del debito.

Art. 4. — Fino a che sia formato il nuovo Catasto estimativo, che sarà con altra legge ordinato l'estimo o il reddito attualmente attribuito ai terreni, rimarrà senza variazione per ogni singola proprietà assegnata alle particelle catastali da cui essa sarà rappresentata nel nuovo Catasto geometrico. Le operazioni di stima in corso nelle provincie dove si sta formando il nuovo Catasto, rimangono sospese e di nessun effetto nella parte sinora compiuta.

Art. 5. — Il ministro delle finanze è autorizzato a valersi, per il trattamento sia degli impiegati in ruolo, sia degli straordinari del catasto, i quali ultimi contino al 31 dicembre 1895 almeno cinque anni di servizio attivo, di tutte le facoltà concesse dalla legge 8 agosto 1895 per il trattamento fatto agli impiegati del Ministero e delle intendenze di finanza. Con decreto reale saranno determinati i limiti e le norme per l'uso di tali facoltà, e saranno introdotte opportune riduzioni nel ruolo organico del personale tecnico catastale.

Art. 6. — Sono abrogate le disposizioni della legge 1. marzo 1886 in ogni parte relativa alla determinazione di un nuovo estimo catastale. È data facoltà al Governo di coordinare e pubblicare in un unico testo le disposizioni presenti e quelle conservate in vigore della anzidetta legge, introducendovi le modificazioni conseguenti all'approvazione di questa legge.

Una dichiarazione del prefetto della biblioteca V. E.

Mandano alla Voce della Verità:

Roma, 23 novembre 1895.

Stimatissimo sig. Direttore della Voce.

Tardi ho avute notizia del reclamo fatto da un signore straniero nel n. 19 novembre del Giornale da Lei diretto. A quel signore ed al pubblico debbo una spiegazione.

Egli dice di aver chiesto, nella biblioteca V. E., un libro di D. menico Margiotta, e che sulla scheda di richiesta gli fu risposto che il libro era *Escluso dalla lettura*. Immagino che l'esclusione avesse ragione nella materia trattata nel libro, egli se ne maraviglia, e dice il caso assai strano.

Se quello fosse stato il motivo dell'esclusione, il signore straniero avrebbe perfettamente ragione. La verità è però che era escluso, come tutti gli altri libri che fanno parte della collezione del Risorgimento, a causa dell'Esposizione. Questa era la regola generale, alla quale però ho fatto sempre eccezione nei casi urgenti.

Dev.mo
D. GNOLI
Prefetto della B. V. E.

IL DEBITO VITALIZIO DELLO STATO

Al primo luglio 1895 i pensionati erano 94.515 per una somma complessiva di lire 77,528,315.66. Durante l'esercizio furono iscritte 1358 nuove pensioni per 1,831,599.14 lire e ne furono dimiuite 802 per la somma di L. 609,378.20.

Al primo corrente mese i pensionati delle varie amministrazioni erano 95.051 per lire 78.750,536.60.

Queste cifre dimostrano che dal luglio all'ottobre di quest'anno il numero dei pensionati aumentò di 536 per la somma di lire 1,222,220.94.

I pensionati del Ministero della guerra, la gran piovra d'Italia, sono 40,518 per lire 33,236,994.39; e quelli del Ministero della marina 5991 per L. 4,613,539.81.

In totale gli ex difensori della patria, parliamo solo dei pensionati, sono in numero di 46,509 e percepiscono sul bilancio dello Stato L. 37,877,534.20.

E poi si dice che l'Italia è matrigna ai suoi figli, per quattro miserabili che muoiono di pellagra o di fame, o sono costretti d'emigrare in lontani paesi!

Sulle restanti L. 40,873,002.40 divise tra gli ex servitori dello Stato delle diverse amministrazioni, L. 12,661,424.20 vanno a 16,320 pensionati del Ministero delle finanze.

La politica russa nell'Oriente

Il governo di Pietroburgo si sforza in tutti i modi ad impedire, che i disordini della Turchia diano appiglio alle grandi potenze d'intervenirevi ad armata mano. Il muovere di soverchio la questione orientale riuscirebbe nell'ora presente assai incomodo alla Russia.

Perciò il suo intervento a Costantinopoli è per adesso benigno, amichevole; tanto è vero che le esortazioni da essa dirette alla Sublime Porta si distinguono, tra tutte quelle delle altre nazioni, per un tuono calmo e paterno; sicché il Sultano è quasi costretto a considerare nel proprio nemico ereditario piuttosto un disinteressato e affuoso consigliere.

Così ci dobbiamo spiegare il contegno odierno della stampa russa, che sta in relazione con quel governo, la quale ad un tratto è divenuta pacifica, dimenticando, almeno per il momento, tutto ciò che possa, ricordare il famoso « Testamento di Pietro il Grande » colla croce ortodossa innalzato sulla cupola di Santa Sofia.

Mutato il registro, l'intenzione è rivolta a concedere al povero Sultano tranquillità, a dargli tempo onde poter porre ad effetto le promesse riforme. Che però questo straordinario amor pacifico della Russia formi anche una reale e fiduciosa guarentigia di pace, è fortemente da dubitarsi; ed il riserbo da essa addimosttrato nel conflitto turco-armeno non deve far germogliare a Bisanzio la idea che alcun pericolo non minacci la situazione, e che pel compimento delle progettate riforme non vi sia alcuna premura. Poi non è escluso il caso che coloro i quali sono di molto interessati nell'altra « questione orientale », nell'Asia, non intralocino tutti gli sforzi pacifici del Bosforo.

I russi nutrono il sentimento che l'Inghilterra giuochi una doppia partita alla pace europea — epperò non possono celarne il dispetto in tutti i circoli ufficiali, malgrado i discorsi di lord Salisbury, emergenti per l'assicurazione solenne che tutte le grandi potenze, in quanto agli affari dell'Armenia, si trovino perfettamente intese.

Questa disposizione dell'ambiente russo nelle presenti circostanze è da tenersi in particolare considerazione come un sintomo non affatto tranquillante per lo sviluppo delle faccende avvenire.

ITALIA

Casalpusterlengo — La benedizione del Cardinale ad una nuova industria — Trattavasi della benedizione al risorto stabilimento industriale della Stampintagliatura, o meglio *Copsilotopia*, come lo battezzò il Vescovo di Lodi Monsignor Rota. L'architetto Carlo Bianchi, che di questa industria dell'intagliatura in legno di noce per mezzo della pressione e del fuoco è cultore appassionato e al quale devosi la risurrezione dello stabilimento, desiderava iniziare i lavori colla benedizione della Chiesa. Il Cardinale Arcivescovo, per gli accordi col nostro Vescovo, acconsentì di compiere la sacra cerimonia nell'occasione del passaggio dalla nostra stazione per i carsi a Chignolo Po in visita pastorale.

Pertanto sabato alle 14 era a ricevere i due Prelati una folla sterminata, molto clero, le signore della borghesia. Accompagnati allo stabilimento, data la benedizione, vollero esaminare le macchine e il funzionamento di esse; assistettero a molte prove che riuscirono stupendamente. In un attimo da un rozzo pezzo di legno di noce, si traggono cornici, ritratti, forami, disegni finissimi che difficilmente e solo da buoni artisti si ottengono a mano. Coll'architetto Bianchi il Cardinale si congratulò vivamente, specialmente perchè questa industria facilitando la riproduzione di lavori artistici, estende la cognizione del bello contribuendo a rendere sempre più mite e gentile il costume.

Uscito dallo Stabilimento il Cardinale entrò nella chiesa parrocchiale affollatissima; salì il pergamo, e dalla forza di pressione e dal fuoco che servono a produrre i lavori di copsilotopia, trasse argomento per dire che noi tutti dobbiamo colla forza vincere la pressione e con ardore aderire a Dio, e così stampare in noi l'immagine di Cristo; e come una volta la immagine sul legno stampata vi rimane, così noi dobbiamo sempre essere configurati come Cristo onde in noi si adempiano le divine promesse.

Dopo la benedizione coll'augustissimo Sacramento, il Cardinale passò in casa del M. R. Prevosto e accettò gli omaggi del Clero, se ne partì per Chignolo-Po.

Per Casal-Pusterlengo fu una festa, e per la stampintagliatura un trionfo. Da Milano erano venuti a Casale l'ing. Nava, il banchiere Strada, il sac. Davide Albertario e altri. Allo Stabilimento fu a ricevere Sua Eminenza anche la Giunta municipale, e l'Eminenza Sua si mostrò lieto dell'atto altamente educato della rappresentanza della popolazione.

Padova — La scuola di religione —

L'altr'ieri l'illustre prof. Alessi fece la prolusione alle lezioni che terrà quest'anno agli studenti che frequentano l'università patavina, iscritti alla scuola di Religione.

Parlò colla sua solita facondia della *banca-rotta della scienza*, facendosi ammirare e applaudire per la profondità dei concetti e per la vasta erudizione.

Roma — Velocipedista schiacciato — Ieri 27 un carrozzone del tram elettrico in piazza della stazione investì un velocipedista schiacciandogli il petto. Mancano ancora i particolari.

ESTERO

Germania — I gesuiti — La Germania di Berlino fa osservare che la legge riguardante i Gesuiti, votata dal Reichstag sin dal 20 febbraio di quest'anno, e sottoposta alle deliberazioni del Bundesrath fino da quella data, non ha avuto ancora esecuzione alcuna.

Eppure il progetto di legge relativo venne rimesso prima delle ferie, alle commissioni competenti.

Se ne meraviglia anche la *National Zeitung* ed afferma che i motivi di questo temporeggiamento giacciono all'oscuro.

Partiropo quest'ultima cerca di schizzare velo e di influire perchè la decisione del Bundesrath sia contraria ai Gesuiti, opponendo farsaicamente che i cattolici si astenessero dalle urne a Dortmund, per lasciare libero il campo alla vittoria dei socialisti, e tralandone conclusioni che nulla hanno a che fare coi Gesuiti, mentre la *National Zeitung* favorì le elezioni dei socialisti a Monaco e nell'Hannover.

Del resto, in omaggio alla legge, una decisione riguardo ai Gesuiti non dovrebbe tardar.

Vedremo se i pregiudizi protestanti e l'odio massonico la vinceranno anche questa volta, opponendosi al voto del Reichstag.

Russia — Spaventevoli inondazioni — Telegrafano da Pietroburgo:

I disastri dalle provincie sui danni delle inondazioni sono terribili. Il Volga, il Dnieper e il Don strariparono ogniando danni colossali, distruggendo interi villaggi e rovinando vaste campagne. Vi sono parecchie centinaia di vittime umane.

Il battesimo della granduchessa Olga — Telegrafano da Pietroburgo 27: Ieri nella chiesa del palazzo di Tzarskooselo vi fu il battesimo della granduchessa Olga. Vi assistettero l'imperatrice, la madrina, il granduca Vladimir padrino, altri granduchi e granduchesse, il corpo diplomatico e le grandi cariche della corte dello Stato. L'imperatore partecipò alla processione dal palazzo alla chiesa, che lasciò prima del battesimo. Durante la cerimonia del battesimo furono sparate le salve di cannone. La città è imbandierata. Ieri sera vi fu un'illuminazione nelle vie e nelle piazze principali.

Spagna — Una terribile esplosione — A Palma, (Miorca) Vi fu il 26 una esplosione in una fabbrica di cartucce.

Farono estratti 62 cadaveri di cui 32 donne, tutti orribilmente deformati. Tra i feriti, parecchi sono morti all'Ospedale.

Dicesi che l'esplosione fu causata da un operaio licenziato. La voce merita però conferma.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1.3 | Min. Ap. notte -0.8
Barometro 752.5 | Stato atmos. Vario
Vento N E | Press. Calante

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 10.3 Minima 1.6
Media 4.515 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.25 | Leva ore 14.8
Passa al meridiano 11.54.57 | Tramonta 3.16
Franchetta > 16.25 | Età dei giorni 12

Per le decime

Sta sul tavolo ministeriale un disegno di legge che verrà presentato alla Camera per una nuova proroga del termine per la commutazione delle decime. Il progetto verrà svolto nella p. v. settimana.

La buona fede di certi giornali

L'Italia reale - Corriere nazionale, in seguito alle soddisfacenti spiegazioni ricevute, dietro una domanda, dal presidente del Comitato esecutivo per l'Esposizione generale italiana a Torino, ha sottoscritto per dieci azioni, lire mille.

Il *Iriudi*, che sa riportare le calunnie e gli insulti che gli organi pari suoi vanno scegliendo contro i preti, contro i frati, contro i cattolici ecc., con l'usata sua buona fede, non si cura del fatto.

Sessione straordinaria del Consiglio Provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 28 dicembre 1895 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Nomina del Vice Presidente del Consiglio provinciale per l'anno 1895-96 in sostituzione del rinunciatario conte Nicolò Mantica.

2. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale per il triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98 in sostituzione del

rinunciatario sig. Asquini co. ing. Daniele.

3. Nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa per il quadriennio 1894-1897 in sostituzione dell'avv. Giov. Batt. Della Rovere nominato effettivo.

4. Nomina di un membro effettivo per il Consiglio provinciale di Leva per il triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98 in sostituzione del rinunciatario co. Nicolò Mantica.

5. Nomina di un membro della Commissione per l'abolizione dell'eratico e pascolo.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu ceduta gratuitamente al comune di Udine un'area di ragione della Provincia per modificazione al muro di sponda di fronte al locale ex-Polmi.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'erogazione di lire 100 quale concorso per la seconda gara generale di Tiro a Segno Nazionale in Roma.

8. Comunicazione di deliberazione della Deputazione provinciale colla quale fu provveduto col fondo di riserva alle deficienze manifestatesi in vari articoli del bilancio provinciale 1895.

9. Conto morale 1894 dell'amministrazione provinciale.

10. Decisione sul ricorso dell'elettore di Pordenone signor Poletti Pietro di Giuseppe contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del signor Faelli Antonio nominato nel Mandamento di Maniago.

11. Parere sulla domanda del comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria dei Rivoli Bianchi. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione del 12 agosto 1895 oggato 23).

12. Conto consuntivo 1894 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti della Provincia di Udine.

13. Bilancio preventivo 1896 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti.

14. Modificazioni allo Statuto organico dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti.

15. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire la rifusione delle spese di spedalità in Padova del maniaco Toppiano Valentino di Gio. Batta di Meretto di Tomba.

16. Convenzione circa le spese di manutenzione ed affitto dei locali del Deposito dei Cavalli stalloni in Ferrara.

17. Riparto della spesa per le Guardie forestali fra i Comuni della Provincia di Udine.

18. Nuova istanza del Comune di S. Vito al Tagliamento per una rettifica alla strada provinciale di Motta fra S. Vito e il ponte San Marco.

19. Domanda del Comune di Casarsa perchè sia passata provinciale la strada Casarsa, S. Giovanni, S. Vito al Tagliamento in luogo dell'altra dal Comune per Casabianca e S. Vito al Tagliamento.

20. Domanda del Consorzio delle Paludi di Caneva per concorso nella spesa di abbassamento delle acque delle paludi dette « della Santissima ».

21. Domanda di sussidio della scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

22. Contributo a favore della Croce Rossa Italiana.

23. Provvedimenti per combattere la pellagra. Pellagrosario di Mogliano Veneto.

Fiera di S. Caterina

Giorno 27. — Gli affari tutti furono definiti fra provinciali, i negozianti forestieri completarono le loro provviste nel II giorno, che fu il più bello per qualità d'animali e per contrattazioni dell'annata. Poco fornito il mercato, ricorrendo anche la fiera di Mortegliano.

Si contarono 784 capi bovini così divisi: 184 buoi, 430 vacche, 40 vitelli sopra l'anno e 130 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 25 paia di buoi, 150 vacche, 15 vitelli sopra l'anno e 40 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi al paio da L. 584 a 1100, vacche nostrane da L. 200 a 350, slave da L. 125 a 180, vitelli sopra l'anno da L. 180 a 210, sotto l'anno da L. 90 a 163.

Cavalli 42 e 5 asini. Venduti circa 6 cavalli ed 1 asino. Si fecero affari ai seguenti prezzi: Cavalli a L. 20, 35, 45, 220, 230. L'asino fu pagato L. 65.

Esami di Segretario Comunale

È stato pubblicato il Decreto, da noi preannunziato, che fissa gli esami di patente di Segretario Comunale in tutte le provincie per il giorno 9 e seguenti del prossimo Marzo, senza variazioni né di titoli né di programmi. A semplice richiesta il Prof. Paviolo di Cuneo, Segretario Provinciale, Direttore della Premiata Scuola Nazionale Aspiranti Segretari, invia gratis copia di questo Decreto e di quello 23 Novembre, il quale stabilisce che d'ora in poi gli esami non avranno più luogo tutti gli anni, ma solo quando il Governo ne riconoscerà l'opportunità.

Ciò che in altri termini viene a dire che per molti anni, dopo questi, non vi saranno più esami.

Caso misterioso

Un caso davvero misterioso è avvenuto ieri in città e dà luogo ai più disperati commenti. Ieri mattina il figlio del signor Carlo Mondini, sposò la signorina Giulia

Visintini, figlia del noto falegname. La sera precedente nella famiglia Visertini, che abita in Via Treppo, ebbe luogo una cena, cui intervennero anche i genitori dello sposo, e si mangiò e si bevve in buona armonia; verso le 9 1/2 i coniugi Mondini si congedarono, rimasero però d'accordo di trovarsi il domattina alla stazione per salutare gli sposi, i quali con il treno delle 8 doveano partire per Trieste, dove c'è un fratello dello sposo. Quindi i Mondini si recarono in Via Poscolle, casa Aghina, dove abitano al secondo piano.

Ieri mattina, i due fidanzati, anzi sposi, attesero inutilmente i genitori alla stazione, ma non ne fecero caso più che tanto, attribuendo la cosa ad una causa qualunque, e partirono per il viaggio di nozze.

Senonchè contemporaneamente i garzoni del Mondini, attendevano invano il padrone in piazza S. Cristoforo, per aprire la bottega, di cui egli teneva le chiavi. Passa mezz'ora, ne passano una e due, finalmente, stanchi di attendere, e temendo una disgrazia, si recano alla casa in Via Poscolle, ma per quanto suonassero nessuno rispose. Allora, il dubbio fattosi certezza, corsero a chiamar il maresciallo di P. S., il quale recatosi alla abitazione del Mondini, fece scassinare la porta da un fabbro.

I coniugi Mondini ambedue a letto, erano profondamente assopiti, respiravano affannosamente, ed avevano la bava alla bocca. Si cercò di scuoterli e di chiamarli, ma inutilmente; essi avevano perduta la conoscenza.

Visto che non c'era tempo a perdere, si mandò tosto per il medico ed il sacerdote; e giunsero quindi contemporaneamente, i dottori Mucelli, Angelini, ed un medico militare, nonché il Parroco di S. Nicolò, il quale amministrò subito l'estrema unzione.

I dottori somministrarono pure alcuni medicamenti; quindi raccolsero la saliva per sottoporla a un esame chimico. Ieri durante tutto il giorno, ambedue si mantennero sempre in condizioni gravi; il marito però più della donna, ed in continuo assopimento.

Stamattina invece, tutti due, e il marito specialmente si sono un po' svegliati, ma non sanno dire la causa. Da ieri sera sono assistiti anche dagli sposi, richiamati telefonicamente da Gorizia. Finora la cosa ha del mistero; certo però si tratta di avvenimento casuale. Ma come avvenuto? Ecco ciò che tutti si domandano.

Stando sempre nel campo delle induzioni, si suppone che, essi, ritornati a casa, si siano recati a prendere un altro mezzo litro di vino, prima di coricarsi; ed è probabile, che, fatalmente, abbiano preso una bottiglia nella quale c'era acido solforico o altra materia, di cui sogliono servirsi gli ottomani per pulire il metallo.

Gerente disgraziato

Rolando Garzotto, gerente responsabile dell'*Araldo*, si è presentato ieri sera all'ospedale civile, per farsi medicare alcune contusioni alla faccia che riportò in una ribaltata di carrozza.

Ne avrà per dieci giorni.

Raccolta del vino

Dai telegrammi giunti al Ministero dell'Agricoltura risulta che il raccolto dell'uva del 1895, in Italia, si aggira intorno ad ettolitri di vino 31.500.000 di qualità generalmente buona. Le piogge eccessive nei mesi di aprile, maggio e giugno favorirono lo sviluppo della peronospora, la quale diminuì sensibilmente il raccolto specialmente nell'Italia centrale, meridionale ed insulare.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre: Lo stato delle campagne è abbastanza soddisfacente, nell'alta e media Italia si desidera il freddo e l'asciutto; nel meridionale invece è ancora assai desiderata la pioggia per la semina e per i foraggi, che sono assai scarsi. Il frumento nasce sotto buoni auspici ed anzi in vari luoghi dell'Alta Italia è già assai alto; il tempo fu propizio alla potatura, alla concimazione allo scavo delle piante ed a tutti gli altri lavori campestri. Si raccolgono le olive che danno quasi ovunque un prodotto soddisfacente per qualità e quantità.

R. Corte d'Assise

Il Tomasini Alessio, in seguito al verdetto dei giurati, che lo ritennero colpevole di ferimento grave nelle persone dei propri figli Angelo ed Antonio, accordandogli però le circostanze attenuanti,

venne condannato

alla reclusione per anni quattro e mesi sette.

Il Tomasini ricorrerà in Cassazione.

Stamattina incominciò il processo contro Cedron Giovanni d'anni 59 di Vernassino, imputato di omicidio.

Ecco brevemente il fatto: Nel 27 maggio 1895 in S. Pietro al Natosone, Antonio Cerse si trovava presso due cavalli, in compagnia di altri, di fronte all'osteria Strazolini. Accostatosi al Cedron gli chiese se voleva vendere i due cavalli per... lire cin-

que. L'altro, che era un po' alticcio, se ne adontò e gli diede del *macaco*; il Cedron gli scaraventò un pugno sì potente alla testa da mandarlo ruzzoloni a terra. Nella caduta avea riportata una gravissima contusione all'occipite; trasportato all'ospedale di Cividale, in capo ad 8 giorni spirava.

Il Cedron è difeso dall'avv. Caisutti.

La Tribunale

(Udienza del 27)

Per oltraggi a un consigliere. — Pupini Vito di Remanzacco, imputato di oltraggi contro il consigliere comunale Gio. Batta Pupini, nell'occasione delle malaugurate feste per il XX settembre, fu condannato a 250 lire di multa. Il Pupini, che era difeso dall'avv. Giacomo Baschiera, ha presentato subito dichiarazione d'appello.

Furto. — Bellina Giacomo di Francesco da Venzone, imputato di furto, si buscò 4 giorni di reclusione.

Nuove comete

La cometa scoperta all'Osservatorio di Lick nella mattina del 17 corrente va ora avvicinandosi rapidamente al sole, e sta quindi per nascondersi ai nostri sguardi, immersa nella luce del gran luminare, donde non è improbabile che essa emerga fra alcuni giorni, rendendosi nuovamente visibile nelle ore vespertine.

Intanto il signor Brocks di Genova nello Stato di Nuova York ha trovato un altro di questi corpi erranti per il cielo, mentre esplorava la regione compresa fra le costellazioni dell'Idra e di Argo.

Anche questa nuova cometa ci vien descritta dallo scopritore come luminosa, ma il telegramma che ci annunzia la scoperta (avvenuta alle 2 di tempo locale, cioè alle 9 dell'Europa centrale) non aggiunge altri particolari.

Pensiero morale

Gli studi superficiali producono troppo spesso uomini mediocri e presuntuosi.

Diario Sacro

Venerdì 29 novembre — s. Clemente Pp. — Incomincia la novena dell'Immacolata. — Predica ogni sera nella chiesa parrocchiale di s. Giorgio M.

Questione di sangue. — E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed amaro. Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Summa, De-Giovanni, ecc. L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. 97

Negoziò d'ottica

Il sottoscritto avverte che ha aperto, in via Manin, n. 7, di fronte all'Aquila Nera, per pochi giorni, un negozio di oggetti d'ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione, ed a mitissimi prezzi. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino a lire 2,50 al paio ecc. ecc.

Si trova pure un grande assortimento di lenti di cristallo di Rocca del Brasile, di canocchiali, telescopi, binocoli ed ogni altro genere d'oggetti d'ottica, il tutto a modicissimi prezzi.

Si fanno pure cambi.

Bottegai Antonio ottico.

ANNUNZI LEGALI

— Il consiglio d'amministrazione del Forno cooperativo di beneficenza di Pagan di Prato, in seduta straordinaria e seconda convocazione, del 20 novembre corr. deliberò:

E' fissata per il giorno domenica 8 dicembre p. v. la riunione dell'assemblea generale dei soci azionisti per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

— Dispostasi la collaudazione dei lavori di difesa lungo il But, si invitano i creditori verso l'appaltatore, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare, le eventuali opposizioni a questa prefettura entro trenta giorni, con avvertenza che, in sede amministrativa non si avrà alcun riguardo a quelle che venissero prodotte dopo il termine predetto. Impresa Schiavi Girolamo.

Bibliografia

FAUSTO MARUCCI — Canti Vaticani — Tipografia liturgica di S. Giovanni. Desclès Leleuvre e C. — 1896.

Ecco un grazioso e caro volume che un giovane romano, d'antica fede e di cuore ardente, con la data XX settembre 1895 dedica al Santo Padre.

Fa piacere all'anima, in tanta mestizia e scaldamento di poesia, volta a cantare follonie e lascive troppo spesso, il leggere e gustare le poesie di vario metro e soggetto qui raccolte dall'egregio Marucchi. E ciò che più apre il cuore è il vedere in ogni pagina e quasi in ogni verso il bardo Vaticano, che ora flagella di santa ragione le ipocrisie e le empietà moderne, o leva il canto a gloria del combattuto Vicario di Cristo, o spicca come il volo dei cocenti desiderii ai di cui la patria spesso il gioio che al demone l'avvince e forte, gloriosa, libera ne vada!...

Qui non è il servilismo che ti fa nausea, qui non è la lode turpe di passioni e di fatti più turpi, qui non carvasi anima cristiana e libera a idoli di setta. E' una franchezza di parola che ti guadagna; è una nobiltà di pensieri che fai tuoi; e, nelle tre serie che compongono il libro come delle liriche, e nel resto, un sentire di vero ita-

liano, perchè vero cattolico, che ti fa dire: bene! conviene la poesia a questi ideali risorga.

Non è di un giornale quotidiano estendersi in bibliografie; ma è opera saggia accendere desiderio di ottima lettura. Ed una è questa; siccome noi non esitiamo a far plauso all'autore, e raccomandare il volume ai lettori, i quali ci sapranno grado d'averlo fatto loro conoscere, quando, come abbiamo fatto noi, ne avranno gustate le nobili e direi vaticane pagine.

G. R.

IL NOVELLIERE ILLUSTRATO: ecco un periodico di cui basta l'annuncio. Quante pubblicazioni di questo genere sono fallite! Le cause erano due: i romanzi che pubblicavano o erano traduzioni di pessimi lavori francesi o erano immorali, e nelle famiglie non possono trovare accoglienza narrazioni offensive alle coscienze e ai costumi. Il *Novelliere Illustrato* della Casa Giulio Speirani e Figli di Torino non pubblica che romanzi originali, per i quali bandisce ogni anno dei concorsi, e non ammette nelle sue colonne cosa alcuna che possa offendere la religione o toccare le suscettibilità politiche. Vuole divertire ed educare e ci riesce splendidamente. Nell'anno prossimo pubblicherà alcuni romanzi emozionanti e drammatici scritti da valenti autori italiani. Si pubblica in elegante edizione, con fine incisioni originali e costa 3 lire all'anno.

ULTIME NOTIZIE

La salute del Papa

Il Papa si è completamente riavuto dalla raucedine di questi giorni. Le sue condizioni di salute sono ora buonissime.

Alla Camera

Fece pessima impressione il contegno del Presidente della Camera on. Villa il quale non interruppe momentaneamente il deputato Mazza allorchè chiamò superstizione la religione nostra.

L'affare Pinelli

La *Tribuna* dice che il comm. Pinelli afferma non esser vero quanto disse a suo riguardo ieri alla Camera l'on. Barzilai.

La *Tribuna* fa voti che si faccia luce completa.

L'agitazione per l'abrogazione della perequazione fondiaria

Il Presidente della Deputazione provinciale milanese invitò i colleghi delle provincie lombarde e venete, interessate contro la progettata sospensione dei lavori per il catasto estimativo ad una conferenza, da tenersi oggi, giovedì.

— Cadolini, in conseguenza della abrogazione della legge sulla perequazione fondiaria, ha dato le sue dimissioni da Presidente del Consiglio superiore del catasto.

In Oriente

Telegrafano da Costantinopoli, 27: Nuovi timori regnano a Trebisonda in seguito alla partenza delle navi russe e all'attitudine minacciosa dei Mussulmani.

I consoli e gli ambasciatori chiesero garanzie per la sicurezza dei connazionali cristiani.

Completo accordo continua a regnare fra gli ambasciatori verso la Porta circa la questione dell'invio dei secondi stazionari.

Il ministro turco degli esteri ha dichiarato all'ambasciatore inglese che la Porta autorizza l'invio dei secondi stazionari.

Terremoto

Telegrafano da Sofia 27: ieri mattina furono avvertite due scosse di terremoto a Filippopoli e a Stanimaka. Generalmente le scosse furono avvertite in tutta la Bulgaria meridionale ed ebbero la durata di due secondi.

TELEGRAMMI

Marly, 27. — Alessandro Dumas è morto.

Sofia 27. — La seduta alla Sobranje durò fino alle ore 4 del mattino. Tutte le elezioni, fra cui quella di Belas latina vennero verificate, il governo respinse tutte le accuse dell'opposizione. Gabronsky, socialista, provocò un incidente insultando il Governo, e rifiutando la censura, venne espulso.

Tangeri, 27. — Il cholera inferisce a Fez.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa

28 novembre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 92,80
» fine mese	> 92,90
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 94, —
Rendita austriaca	F. 99,20

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 298, —
» Italiane 3 0/0	> 284, —
Fondiarie d'Italia	> 490, —
» Banco Napoli	> 494, —
» Banco Napoli 5 0/0	> 400, —
Ferrovie Udine-Pontebba	> 460, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 509, —
Prestito Provincia di Udine	> 102, —

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	> 107,10
Germania	>	> 132,10
Londra	>	> 27,10
Austria e Banconote	>	> 228, —
Corone	>	> 111, —
Napoleoni	>	> 21,40

AZIONI

Banca d'Italia	> 700, —
> di Udine	> 115, —
> Popolare Friulana	> 122, —
> Cooperativa Udinese	> 30, —
Cotonificio Udinese	> 1280, —
> Veneto	> 202, —
Società Tramvia di Udine	> 60, —
> Ferrovie Meridionali	> 654, —
> Mediterranee	> 482, —

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi > 86,50
TENDENZA migliore.



L'egregio prof. Carnolutti, direttore del Laboratorio Chimico Municipale di Milano, avendo eseguita un'analisi chimica della Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi, così si esprime:

« Come materia alimentare la Cioccolata al latte si distingue favorevolmente dalla Cioccolata per la minor quantità di grasso e di zucchero di canna e per l'assai maggior porzione in sostanze albuminoidi digeribili, mentre è minore quella delle sostanze non digeribili. Infatti, mentre la Cioccolata comune non contiene che il 2,47 per cento di sostanze albuminoidi digeribili, quella al latte ne contiene più di cinque volte tanto, cioè 1-13,61 per cento. »

Deposito generale presso la Latteria di Locate Triulzi e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita al dettaglio dai primari droghieri, farmacisti, pasticciari — In Udine, presso l'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 (casa Coccolo) Via della Posta N. 5 (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. DI TRIESTE

Le macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

DI

L. CUOGHI

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggibile e diapason.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO

Scott, Circas, Thufel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casale e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

- | | |
|--------------------|----------------------|
| Stitichezza | Difficili digestioni |
| Disordini biliosi | Disordini di stomac. |
| Malattie di fegato | Perdita d'appetito |
| Emicrania | Mali di testa nerv. |
| Gastricismo | Capogiri |
| Mali di nervi | Languori di stomac |
| Soffocazioni | Sonni turbati |

Il grande rimedio per le malattie dello

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rhamnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala. I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. purg. 0,05. Est-Rhei el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pnlr. Ramn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

Lettere centesimi 50 centesimi
di Natale
centesimi 50 centesimi **e di Capo d'anno**
per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata. Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che inamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

rigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, eccitando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua sodeo-bianca bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiaschi da L. 1.50, 2.50 e 4.50. Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?
E CONSERVAR. LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894
PADOVA
DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Formisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. E' una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25. Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)
è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè. Diffidare delle con raffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica. In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello **STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. — Grandi specialità per Regali —